

Determinata, nel modo che già esposi, la nostra capacità difensiva del Tirreno, come dovrebbe operare l'armata nei successivi periodi della campagna? Quale attitudine difensiva dovrebbe sviluppare all'apertura delle ostilità?

La sproporzione delle forze e la più rapida mobilitazione continentale ci avvertono che le invasioni nemiche per mare e lungo la linea della Cornice possono iniziarsi parallelamente fino dai primi giorni della campagna.

La correlazione, però, che deve esistere tra le varie colonne che debbono operare uno sbocco quasi simultaneo, costringe le forze sviluppate lungo la Cornice a rimanere in uno stato potenziale in attesa dei progressi delle colonne incanalate lungo le più difficili valli delle Alpi, delle quali forse dovranno favorire ed assicurare gli sbocchi, come dimostrerò studiando i determinanti della difesa contro l'interna offensiva.

Per quanto astratto possa essere l'apprezzamento della durata di questo primo periodo, egli è certo che non potrebbe mai stimarsi minore di trenta giorni (dimostrando la storia militare che il passaggio delle Alpi con eserciti di 30 a 40 mila uomini non ha mai richiesto, anche incontrastato, meno di 10 o 12 giornate) e può, senza troppa presunzione, comprendendo anche il periodo di preparazione iniziale, circoscriversi nei limiti di quaranta giorni dalla dichiarazione di guerra.

Il primo mese verrebbe impiegato dal nemico a costituirsi saldamente in uno stato potenziale lungo la zona costiera sino a Vado, ed eventualmente fino a Genova, della quale avrebbe occupato il porto, ma non espugnata la piazza.

Tutto il tempo che fosse sottratto a questa preparazione della linea costiera dovrebbe venire computato a vantaggio del primo periodo, che per noi è di somma importanza, per la difficile mobilitazione dell'esercito, per il lungo concentramento, per la costruzione di opere complementari di fortificazione passeggera, essendo insomma il periodo preparatorio dal quale dipende l'ordinamento di tutta la campagna di guerra.

Quali sono i mezzi per prolungare questo periodo iniziale?

Le condizioni della difesa alpigiana ed appennina, tanto permanente che mobile, non sono troppo soddisfacenti, e non possiamo certo affidarci, come la Francia s'affida nel caso di una